

Erchie, 09/06/2020

Alle alunne e agli alunni

Care alunne e cari alunni, domani si chiude un anno scolastico molto impegnativo, complesso, in alcuni momenti difficile, un anno che avete affrontato con il supporto fondamentale delle vostre famiglie e con l'aiuto "a distanza" dei vostri docenti che dal primo momento si sono preoccupati di colmare l'assenza fisica e la perdita dei vostri spazi e tempi quotidiani.

Abbiamo cercato di organizzare parte di quel tempo, considerando le esigenze dei vostri genitori e i diversi problemi che hanno dovuto affrontare: conciliare il lavoro con la presenza in casa accanto a voi, sostituire gli insegnanti nel delicato compito di presentare un nuovo argomento, impegnarsi in tutti i modi per farvi avere un dispositivo e consentirvi di partecipare alle videolezioni, esservi vicini nei momenti di smarrimento, di sconforto, di disorientamento, di noia, sfiducia e solitudine forzata che questo lungo periodo ha portato nelle nostre case. Possiamo solo augurarci che ciascuno possa riprendere al più presto il suo ruolo e il suo lavoro, certi che tutti noi apprezzeremo ancora di più ogni singolo sforzo dell'altro. Alle vostre mamme e ai vostri papà, ai vostri nonni, a tutti coloro che vi sono stati accanto, va il mio più grande ringraziamento, per essere stati in prima linea in questi tre mesi, in maniera sempre composta e rispettosa del ruolo della scuola.

La nostra comunità non è stata colpita duramente sul piano epidemiologico, fortunatamente, ma il nostro territorio deve poter ripartire al più presto sul piano sociale, economico, formativo e la scuola utilizzerà tutte le risorse a disposizione per garantire un rientro in condizioni di sicurezza.

Ci avete espresso il vostro stato d'animo più volte nei monitoraggi. Le vostre voci sono state unanimi: "Vogliamo tornare a scuola!".

C'è chi ritroverà i suoi compagni e i suoi docenti a settembre e potrà ripartire da dove si è interrotto tutto. Per altri ci sarà un passaggio.

I piccoli alunni di scuola dell'infanzia hanno potuto ascoltare le voci delle maestre tramite whatsapp, con le loro storie ricche di personaggi. Hanno creato lavoretti, immagini, parte delle attività che non hanno potuto realizzare tra i banchi colorati e profumati di scuola.

Voi alunni della scuola primaria avete partecipato ad un'esperienza completamente diversa dalla didattica in presenza, modificando quelle regole di dialogo e condivisione quali rispettare il turno mentre si parla, ascoltare attentamente l'insegnante e le sue consegne. E' stata un'esperienza faticosa, perché non avete avuto accanto i vostri docenti come in classe e da un monitor non si può scrutare il volto della maestra o del maestro per capire se si sta procedendo correttamente o se è necessario rivedere qualcosa. So quanto ci tenete a lavorare bene! Quanto siete curiosi di apprendere, desiderosi di scoprire cose nuove e di farlo insieme ai vostri compagni!

Voi alunne e alunni delle classi quinte state per compiere il passaggio verso la scuola secondaria di primo grado, state per intraprendere un viaggio verso un orizzonte nuovo. Non abbiate paura. Il fatto che non vediate fisicamente in presenza coloro i quali vi hanno accompagnato per cinque lunghi anni non significa che non siano lì con voi. Le vostre maestre e i vostri maestri non solo saranno accanto a voi per un saluto ideale, ma lo saranno anche nel vostro futuro percorso scolastico e di vita, perché ciò che si impara da piccoli resta ben impresso nella mente e nel cuore.

Ai ragazzi della scuola secondaria vorrei dire che molti di loro hanno dato il massimo dell'impegno, adattandosi velocemente ad ogni richiesta, organizzando diligentemente il tempo dello studio, affrontando una fase della crescita molto importante, in cui iniziate ad assumervi delle responsabilità. Avete fatto tutto questo senza poter socializzare con i vostri compagni, senza poter esprimere i vostri stati d'animo se non dietro uno schermo o attraverso le vostre parole e i vostri lavori. Ho letto alcune delle vostre riflessioni, delle poesie. Vi ho ritrovato dei pensieri profondi, in cui traspare il desiderio di affacciarvi alla vita dei grandi, i vostri sogni da consegnare, per il momento, a chi vi ama e ai vostri professori.

A coloro che sono stati discontinui, che hanno sentito il bisogno di allontanarsi dalla scuola, che non hanno sempre fatto tesoro delle parole degli insegnanti o che hanno preferito ogni tanto restare un po' in disparte, sento di poter dire che c'è sempre il tempo per recuperare ciò che si è perduto, per scoprire di avere delle qualità che non immaginate di possedere. Qualunque sia la difficoltà, per quanto possa sembrarvi complicato riuscire a trovare la strada giusta in un groviglio di strade, c'è sempre la possibilità di raggiungere un traguardo e riuscirvi dopo tanta fatica è fonte di gioia e soddisfazione.

Concludo con un saluto alle alunne e agli alunni delle classi terze. In questi giorni avete consegnato il vostro elaborato e la settimana prossima sarete impegnati davanti ai Consigli di classe nell'esposizione orale. Non avete avuto molto tempo per prepararvi a questa nuova modalità. Non avete avuto la possibilità di condividere le ansie dei momenti che precedono gli esami, non avete potuto vivere gli ultimi giorni con i vostri professori, né fantasticare seduti tra i banchi con lo sguardo proiettato oltre. Non abbiate timore, ma affrontate quest'ultima prova con impegno e serietà. Questo capitolo della vostra vita non si chiude automaticamente allo scadere del triennio. La memoria dei docenti è "illimitata", può contenere ogni episodio trascorso insieme, non siete mai individui di passaggio, ma siete importanti per tutti noi. Il ruolo dei vostri insegnanti è quello di aiutarvi a crescere e per loro quel compito può considerarsi portato a termine solo nel momento in cui avrete raggiunto autonomia e senso di responsabilità, qualunque sia il vostro percorso futuro.

Rinnovo i ringraziamenti a tutti, augurandovi di trascorrere delle vacanze serene e di trovare, al rientro, la migliore realtà possibile.

Un caro saluto

DS Lucia Spagnolo